

MB - Meccanica Breganzese

Frantumazione "made in Italy"

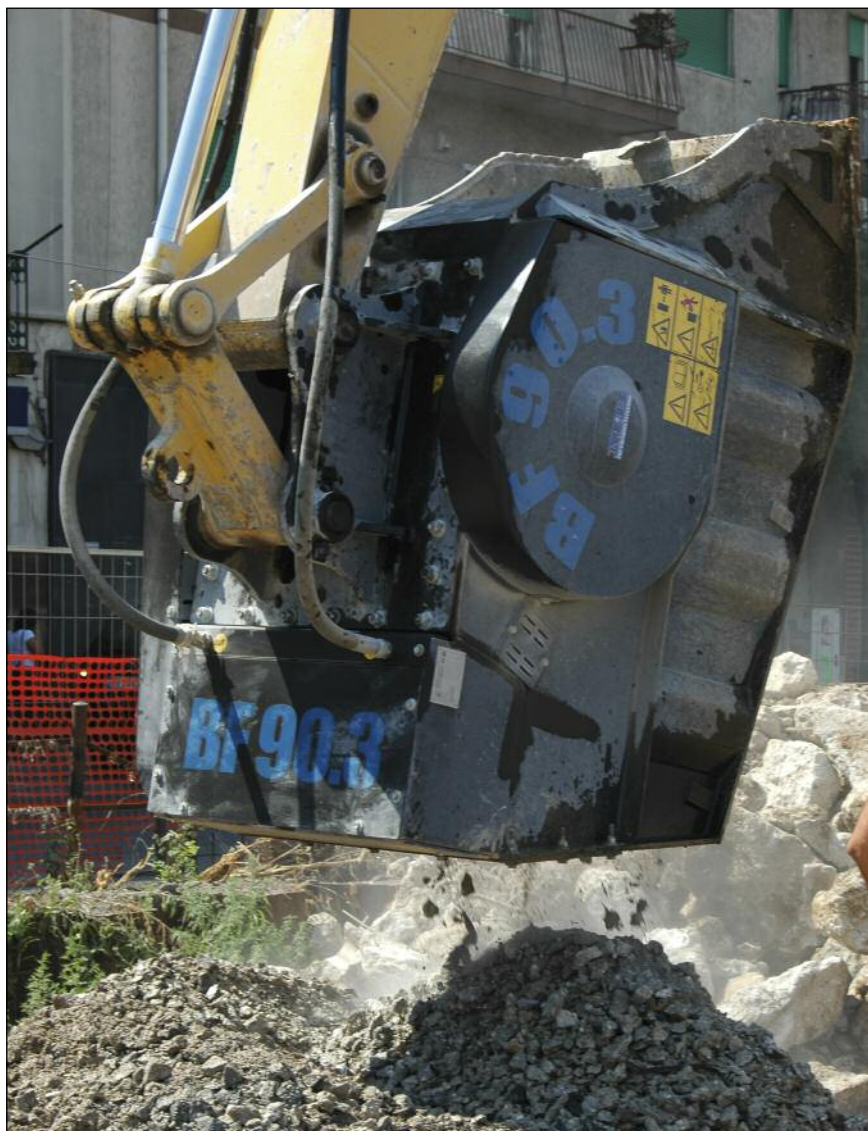
Affidabili e geniali nella loro semplicità, le benne frantumatrici del marchio veneto si stanno rapidamente imponendo nei cantieri di tutto il mondo raggiungendo, nel sud Italia, picchi di crescita annua del 70%

■ di Alessandro Vespa

«**G**iungemmo quindi a una gola alpestre, che abbiamo attraversato di volo, trottoando sopra una via ben battuta, al piede dei più pittoreschi gruppi di boschi e di rocce. Infine, giunti presso Cava de' Tirreni, Kniepp non seppe resistere dal buttar giù il contorno netto e caratteristico d'una montagna stupenda, che spiccava mirabilmente nel cielo di fronte a noi, oltre al paesaggio che dai lati e dal basso chiudeva la montagna».

È in questi termini che Johann Wolfgang von Goethe, massimo poeta tedesco del XVII° secolo, descrive nei suoi "Italienische Reise" la scoperta di Cava de' Tirreni.

La città sorge a ridosso del Mar Tirreno, a 5 km nell'entroterra di spalle alla Costiera Amalfitana, rappresentandone in pratica la porta nord. L'abitato centrale si sviluppa nella vallata tra i Monti Lattari e i



Picentini. Nel corso dei successivi tre secoli la cittadina, che oggi conta circa 60.000 abitanti, pur non perdendo nulla del proprio fascino ha dovuto intraprendere quel processo evolutivo che risponde al nome di modernizzazione. Un processo ancora in atto con la realizzazione di un progetto destinato a sanare la frattura nella topografia cittadina costituita dall'attuale linea ferroviaria che la divide in due e, contemporaneamente, a munirla di una "bretella" stradale in grado di risolvere

gran parte dei problemi di viabilità accresciutisi negli ultimi decenni.

I lavori sono stati affidati a R.C.M. Costruzioni della quale, durante la nostra visita al cantiere, abbiamo incontrato l'amministratore delegato, l'Ing. Elio Rainone.

Qual è la storia di R.C.M. costruzioni?

"La società è stata costituita il 20 gennaio 1983 dall'Ing. Aldo Rainone. Come impresa generale di costruzioni operiamo sia nel settore privato

che pubblico, particolarmente nelle grandi opere infrastrutturali.

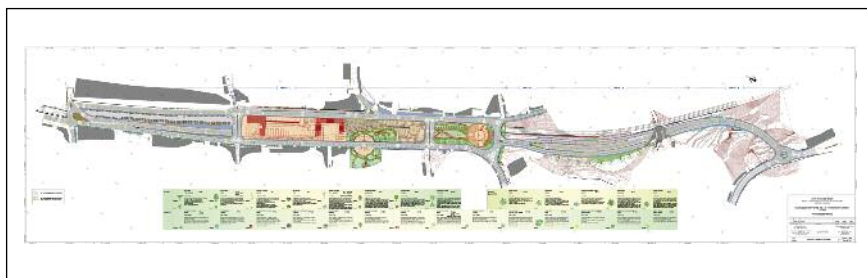
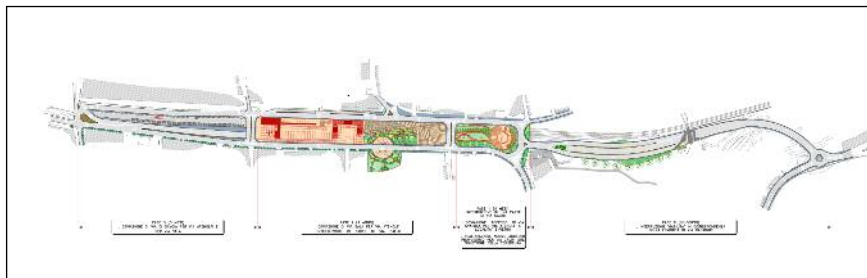
Nel 2000 R.C.M. Costruzioni ha ottenuto la certificazione ISO 9002 e nel 2006 la ISO 9001:2000. L'azienda, inoltre, è già in possesso dell'attestazione SOA necessaria per l'esecuzione di lavori pubblici nell'Unione Europea e ha in itinere il rilascio di una nuova attestazione per una nutrita serie di altre categorie e classifiche. Oltre al cantiere di Cava dei Tirreni abbiamo in corso di realizzazione opere per un totale di circa 100 milioni di euro, tra cui la costruzione del nuovo Presidio Ospedaliero di Tricarico, la sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana, i lavori ai piazzali dell'aviazione generale e i relativi raccordi dell'aeroporto internazionale di Napoli".

La presenza su tutti questi cantieri richiederà un parco macchine a dir poco notevole...

"Decisamente sì. Limitandoci alle sole macchine operatrici di nostra proprietà – e cito a memoria – abbiamo: due terne, tre movimentatori telescopici, due pale compatte con benna caricatrice, forche e spazzatrice, cinque miniescavatori cingolati, due autobetoniere, cinque escavatori cingolati, due pale cingolate e un rullo vibrante. A queste macchine si devono aggiungere attrezzature, autocarri, furgoni e ovviamente la benna frantoio".

In questo cantiere abbiamo visto all'opera una benna frantoio di MB - Meccanica Breganzese. Come siete arrivati a scegliere questo prodotto?

"Il cantiere di Cava dei Tirreni rappresenta il primo lotto di una serie ed è destinato a realizzare una struttura stradale in grado di decongestionare il traffico della SS 18 e ricucire i due lati della cittadina attualmente divisi dalla trincea ferroviaria. Il progetto prevede la creazione di una galleria artificiale di circa 870 m, di un tratto in rilevato di circa 500 m e 350 m in trincea e, infine, di un viadotto su due campate di circa 120 m.



■ Il progetto in opera modificherà il volto di Cava dei Tirreni



■ La struttura del cantiere si allunga per diversi chilometri ma ha una larghezza inferiore ai 50 m



■ Aldo ed Elio Rainone, rispettivamente fondatore e amministratore delegato di R.C.M. Costruzioni



■ La bassa rumorosità e la ridotta emissione di polveri rende la benna Frantumatrice ideale per i lavori all'interno dei centri urbani

Nell'area del sottovia è previsto un piano destinato a parcheggi che ricoprirà circa 16.000 m² e un secondo, all'altezza della strada, che ospiterà le strutture urbane di superficie. Dovendo operare a ridosso del centro storico ci siamo trovati ad affrontare la problematica di un cantiere molto stretto, con la relativa impossibilità di creare ampie aree di stoccaggio.

L'uso della benna frantoio, già impiegata nel cantiere dell'aeroporto di Capodichino, è stato per noi il classico 'uovo di Colombo'. Attualmente la benna è montata su uno dei nostri escavatori Komatsu, un PC 230NHD. In base alla nostra esperienza si tratta di un'ottima accoppiata, che garantisce rese lavorative superiori alle aspettative. La BF 90.3 è stata sinora in grado di 'masticare' praticamente di tutto e di restituirci un inerte che abbiamo riutilizzato al 100%".

Quali sono i vantaggi dell'uso di una benna frantumatrice rispetto ai metodi più tradizionali?

"Per noi sono diversi, a cominciare da un sensibile abbattimento dei costi. Prima si doveva affittare un frantoio mobile oppure trasportare il materiale altrove, farlo frantumare e ricomprare gli inerti.

In questo modo invece siamo sostanzialmente autosufficienti e riusciamo

La benna frantumatrice BF 90.3

Lunghezza	2.450 mm
Larghezza	1.350 mm
Altezza	1.450 mm
Capacità	0,75 m ³
Peso	3.500 kg
Larghezza bocca	900 mm
Altezza bocca	450 mm
Apertura mascelle	20-120 mm



a gestire tutto il ciclo lavorativo in maniera più fluida. In questa tipologia di cantiere la benna mostra inoltre altri vantaggi legati alla necessità di operare in spazi ristretti e con il minore impatto ambientale e acustico possibile.

Un esempio è quello delle polveri che nella frantumazione possono essere tenute sotto controllo con il semplice uso di un po' d'acqua. Un aspetto tutt'altro che secondario quando si lavora a pochi metri dalle finestre di qualcuno.

Un altro vantaggio è legato alla capacità della BF 90.3 di gestire autonomamente la presenza di metallo nel materiale da trattare senza il pericolo di guasti o inceppamenti e la possibilità di variare in pochi minuti la pezzatura del materiale in uscita. Non bisogna infine dimenticare come la macchina richieda pochissima manutenzione, mentre le sue dimensioni contenute ci permettono di spostarla facilmente da un cantiere a un altro in caso di necessità".



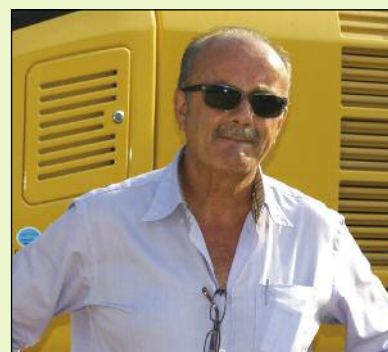
■ Da così a così... la presenza di metallo non inibisce in nessun modo la frantumazione

Il punto sul mercato

Durante la nostra visita in cantiere abbiamo avuto la possibilità di scambiare alcune battute con Filippo Pacione, Area Manager Sud Italia di MB - Meccanica Breganzese, e Umberto D'Arco, distributore Komatsu per la provincia di Salerno e di MB - Meccanica Breganzese per la Campania.



■ Filippo Pacione, Area Manager Sud Italia di MB - Meccanica Breganzese



■ Umberto D'Arco, concessionario Komatsu e punto di riferimento per la distribuzione di MB - Meccanica Breganzese in Campania

Le benne frantumatrici stanno conquistando rapidamente una significativa porzione di mercato. Quali sono i motivi e qual è la situazione nel meridione?

"Il mercato campano, in linea con quello di tutto il meridione, è in forte crescita (circa un +70%) anche grazie alla collaborazione con il sig. Umberto D'Arco. In quest'area Komatsu è molto presente e sugli escavatori di questo marchio le nostre benne hanno dato ampie dimostrazioni di validità. Le benne frantumatrici offrono una serie di vantaggi che si attagliano perfettamente alle necessità di imprese di piccole e medie dimensioni.

I benefici sono davvero tanti: possibilità di riciclare immediatamente l'inerte, facoltà di gestire in maniera meno rigida le tempistiche operative, silenziosità, livello minimo di polveri, possibilità di utilizzarla

su un qualsiasi escavatore in grado di supportarla, costi contenuti per l'acquisto e praticamente nulli per il mantenimento e la manutenzione e grande affidabilità.

Infine, una macchina come questa richiede l'impegno di un solo operatore. Non arrivo a dire che sia un prodotto che si vende da solo, ma in genere è sufficiente che il potenziale cliente provi le nostre macchine per decidersi ad acquistarle".

E per quanto riguarda l'assistenza?

"Offriamo un servizio di assistenza che comprende interventi diretti e l'appoggio di officine di riferimento. In quest'area è sempre il sig. D'Arco che si occupa di rendere disponibile il servizio officina, mentre altre realtà sono distribuite strategicamente su

tutto il territorio nazionale. Dove le officine non possano intervenire con efficacia, subentra direttamente l'azienda che, in ogni caso, si occupa di formare direttamente il personale delle officine. Bisogna tuttavia sottolineare una cosa: la nostra macchina semplicemente non si rompe. Le richieste di intervento sono estremamente limitate. MB - Meccanica Breganzese è specializzata nella costruzione di benne frantumatrici e nel corso degli anni ha migliorato il prodotto attraverso sia la ricerca che le segnalazioni dei propri clienti. I materiali usati sono i migliori disponibili sul mercato e la meccanica è poco complessa, quindi meno suscettibile a guasti. Trattandosi di un prodotto al 100% italiano, infine, non c'è nessun problema per l'immediata reperibilità dei ricambi.